

tata la Giunta delle elezioni, che mi chiamò a deporre sulla elezione stessa.

Nel quarto collegio di Napoli la lotta fu vivacissima, e si fecero facilmente strada le voci di pressione e di corruzione. Non posso dire se tutto ciò sia vero e fino a qual punto. Se avessi potuto farlo, mi sarei fatto un dovere di galantuomo di dirlo alla Giunta delle elezioni, mi farei un onore di dirlo alla Camera, Ma non posso dirlo.

Ora dunque la questione a che cosa si riduce? Al prolungamento di indagini. Io per natura amo sempre la luce, piena, intera, meriggia; e specialmente dopo le parole gravi, secondo me, pronunziate dall'onorevole Serena; certo non mi opporrò a che le indagini sieno prolungate e ciò indipendentemente da ogni altra considerazione.

Mi auguro che l'onorevole Cavallotti sia soddisfatto delle mie risposte, le quali, come la Camera vede sono state improntate della maggior lealtà e di una assoluta obbiettività.

Voci. Ai voti! ai voti!

Cavallotti. Domando di parlare.

Presidente. Ma onorevole Cavallotti, vuol parlare sempre lei?

Cavallotti. Per fatto personale.

Presidente. Le riserverò la facoltà di parlare per fatto personale.

Essendo domandata la chiusura chiedo se sia appoggiata.

(È appoggiata).

Pozzo. Domando di parlare contro la chiusura.

Presidente. Così non discuteremo neanche le altre elezioni. Parli pure.

Pozzo. Prego la Camera di volermi consentire due sole parole. La Camera ha udito l'onorevole Cavallotti che ha parlato contro le conclusioni della Giunta per oltre un'ora; ha udito le dichiarazioni dell'onorevole Afan de Rivera, le quali hanno finito per concludere nello stesso senso; l'onorevole Serena è stato tra il sì ed il no.

Serena. Io ho detto qual'era la mia opinione; non ho fatto alcuna proposta.

Voci. C'è il relatore...

Pozzo. Il relatore parlerà dopo. Io vi domando soltanto cinque minuti.

Voci. Parli, parli.

Presidente. Ma debbo mettere a partito la chiusura.

Pozzo. Sela Camera non crede di lasciarmi

parlare io non mi ribello, ma mi pare che mi si poteva usare questa cortesia.

Presidente. Coloro che intendono che Ella debba parlare voterranno contro.

Nicotera. Domando di parlare a favore della chiusura.

Presidente. Poichè l'onorevole Pozzo ha parlato contro, l'onorevole Nicotera ha facoltà di parlare a favore della chiusura.

Nicotera. Ho chiesto di parlare a favore della chiusura per non fare perdere tempo alla Camera. I dieci mesi che sono trascorsi dal giorno dell'elezione ad oggi, il modo col quale la Giunta ha trattato questa questione, mi convincono che è inutile discuterne. V'è però un punto solo sul quale io credo che...

Presidente. Ma allora non parla più a favore della chiusura.

Voci. La chiusura! la chiusura!

Nicotera. Vedrà, onorevole presidente, che dirò cosa che farà piacere a tutti.

Il relatore, con arte fina, ha messo...

Pozzo. Se parla in merito debbo parlare anch'io.

Voci. Ai voti! ai voti!

Pozzo. O si chiude la discussione o parlo io.

Voci. Ha ragione! (*Commenti — Rumori.*)
(*Il deputato Nicotera si pone a sedere.*)

Presidente. Pongo a partito la chiusura. Chi l'approva si alzi.

(È approvata).

L'onorevole relatore ha facoltà di parlare.

Gallo, relatore. È un sacrificio il riferire in nome della Giunta delle elezioni, non solo quando si propone l'annullamento dell'elezione di un collega, ma, eziandio, quando si propone la convalidazione di un collega, quando questo collega è stato in lotta viva ed aspra con un altro ex-collega.

Tale fu la condizione mia, e, credo, anche degli altri miei colleghi della Giunta.

Il solo modo di attenuare la durezza di questo sacrificio era quello di mostrarsi imparziali, sereni, calmi, equanimi nell'esame degli atti. (*Benissimo!*) e tali siamo stati, lo affermo a fronte alta, e a viso aperto. (*Benissimo!*)

Ringrazio l'onorevole Cavallotti della cortesia, con la quale ha sostenuto la sua proposta di una continuazione di istruttoria. Se da me dipendesse, io che amo la luce molto più od ugualmente all'onorevole Afan de Rivera, non mi opporrei alla sua domanda.